

SCUOLA ARTEDO di TRENTO
 Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 2.0*
 CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2017

DATE	DOCENTE	TITOLO ABSTRACT E ARGOMENTI TRATTATI	MODULO
2018			
03-04 FEBBRAIO	SONIA BARSOTTI	<p>GLI STIMOLI CREATIVI DELLA METODOLOGIA FUX II PARTE ESEMPLARE MONOGRAFICO</p> <p>Il laboratorio propone un approfondimento delle immagini simboliche caratterizzanti la metodologia Maria Fux e il loro potere trasformativo nel processo educativo e terapeutico. Oltre agli oggetti concreti specifici, il metodo, infatti, prevede anche il ricorso a immagini simboliche di grande impatto e valore archetipico che permettono al gruppo partecipante di recuperare memorie collettive e individuali inconscie a cui dare corpo e forma. Le immagini simboliche diventano specifiche unità di lavoro che promuovono esplorazioni ed elaborazioni creative individuali e gruppali finalizzate a determinati obiettivi di crescita e trasformazione.</p> <p>Sono applicabili nel lavoro con l'infanzia, con l'età adulta e con le diverse abilità modulando i contenuti e la forma alle specifiche esigenze e bisogni.</p> <p>Contenuti</p> <p>In questa sede si affrontano le seguenti immagini simboliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La foglia nel mare- alga-minerale <p><u>Il lavoro pratico</u> creativo si concentra sull'esplorazione corporea di queste immagini naturali finalizzate a stimolare specifiche qualità del movimento, il gesto simbolico, il pensiero archetipo, l'inconscio individuale e collettivo. Attraverso stimoli sonori e musicali adeguati e il sostegno di "parole madri" specifiche ci si inoltra in figure simboliche dalla grande valenza creativa e trasformativa.</p> <p><u>Il lavoro teorico</u> intende permettere una riflessione sulla valenza simbolica in ambito danzamovimentoterapeutico; sul potere trasformativo ed educativo delle immagini-simbolo proprie dell'Essere Umano anche di coloro che per determinate limitazioni psichiche e cognitive non possono fare leva sul pensiero astratto.</p> <p>Infatti attraverso il linguaggio del corpo si permette di recuperare immagini simboliche in modo immediato e spontaneo senza ricorrere esclusivamente ai costrutti del pensiero razionale e cognitivo (la neocortex), stimolando il cervello antico (il talamo e il sub talamo) e le emozioni. La riflessione teorica permette di comprendere il valore terapeutico dell'incontro con questi simboli e il loro coinvolgimento nel processo di armonizzazione psico-fisica ed emotiva.</p> <p>Obiettivi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare un linguaggio corporeo immediato e spontaneo attraverso il gioco - Favorire l'esplorazione creativa individuale e grupale - Incontrare le dinamiche emotive profonde per darne corpo e voce - Integrare la dimensione simbolica nel 	DMT

SCUOLA ARTEDO di TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 2.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2017

		<p>proprio processo di crescita personale - Apprendere nuovi strumenti di relazione significativa con l'altro in ambito educativo e terapeutico.</p> <p>Destinatari</p> <p>Il laboratorio è indicato ad allievi in danzavimentoterapia ad ogni livello formativo (anche chi non ha svolto la I parte), ad insegnanti ed educatori che intendono integrare il linguaggio corporeo simbolico nei loro processi educativi e terapeutici, a coloro che vogliono esplorare il potere trasformativo e catartico delle immagini simboliche nel proprio percorso personale.</p>	
10-11 MARZO	ELEONORA MORINO	<p>MUSICOTERAPIA PREVENTIVA IN AMBITO EDUCATIVO-SCOLASTICO: LA CONOSCENZA DI SÈ, DELL'ALTRO, ALFABETIZZARE ALLE EMOZIONI MONOGRAFICO</p> <p>In questo laboratorio verranno proposte attività musicoterapiche rivolte alla scuola dell'infanzia e primaria. Verranno forniti agli allievi alcuni suggerimenti di laboratori per attivare l'espressività, la creatività, per facilitare le relazioni all'interno del gruppo-classe, per conoscere ed esaminare le proprie sensazioni ed emozioni, per stimolare la comunicazione non verbale, per favorire la conoscenza di sè, dell'altro per potenziare l'autostima ed i tempi di concentrazione, attraverso il canale corporeo-sonoro-musicale. Verranno proposti dei materiali, strumenti di semplice utilizzo, anche non convenzionali, utili per la creazione di una buona relazione, e per facilitare il movimento (teli, carta, elastici, materiali sensoriali e di riciclo, strumenti musicali creati e non). Le finalità dell'intervento sono quelle di armonizzare gli aspetti della personalità, mettere in atto ciò che è in potenza e migliorare la qualità dell'elaborazione dell'esperienza. Anche in ambito educativo, come negli altri ambiti applicativi, la Musicoterapia realizza i propri obiettivi attraverso una metodologia centrata sulla relazione, basandosi su un principio olistico di considerazione del bambino, sulla osservazione diretta, sul muovere da ciò che il bambino ci propone: le tecniche della Musicoterapia non mirano all'istruzione esercitativa, ma alla libera espressione e comunicazione e all'apprendimento attraverso l'esperienza Il gruppo dovrà iniziare un "viaggio" nel mondo della comunicazione non verbale, dove le possibilità relazionali del gruppo saranno scandite da momenti empatici dinamici, statici, con il corpo e gli strumenti. In questo percorso saranno analizzati diversi aspetti delle dinamiche non verbali: l'aspetto sonoro ritmico e melodico, l'aspetto ludico, la dinamica, l'utilizzo dello strumento, dello spazio e del movimento, l'aspetto sensoriale. Al termine di ogni esperienza i partecipanti saranno invitati a raccontare le proprie emozioni, o semplicemente a disegnare, con materiali diversi a disposizione. Il momento della verbalizzazione è molto importante per "chiudere l'esperienza" personale e grupppale, in quanto emergono i vissuti emozionali e la condivisione favorisce l'unione del gruppo. Al termine verrà redatto ed elaborato in gruppo un esempio di Progetto di Musicoterapia rivolto alla Scuola dell'infanzia e/o Primaria.</p>	MT

SCUOLA ARTEDO di TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 2.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2017

<p>24-25 MARZO</p>	<p>CHIARA GERMANÒ</p>	<p>IMPROVVISAZIONE TEATRALE IN TT</p> <p>La Teatroterapia promuove l'integrazione cognitiva, emotiva e relazionale dell'individuo per migliorare la qualità della vita e raggiungere il ben-essere psicofisico. L'improvvisazione teatrale è l'arte del "qui ed ora" per eccellenza, della spontaneità e dell'accettazione di sé e degli altri, la tecnica dell'improvvisazione è altamente creativa, portando al contatto diretto con l'inconscio, è paragonabile alle libere associazioni in campo psicoanalitico, ha un approccio globale sull'individuo poiché agisce sul piano fisico, mentale ed emotivo. Per improvvisare occorre seguire due direttive: il processo teatrale ed il processo estatico. Il processo teatrale attinge dal patrimonio della conoscenza tecnica personale dell'attore, ma anche dal patrimonio inconscio extrapersonale (culturale). Il processo estatico è costituito dalla capacità dell'improvvisatore di andare "in estasi" (ex-stasis), cioè uscire dalla dimensione quotidiana di percezione del corpo inteso come dimensione fisicamente statica ed entrare in quel particolare stato modificato di coscienza grazie al quale è possibile instaurare uno straordinario contatto con il proprio Sé profondo e transpersonale. Nel corso del laboratorio verrà proposto un lavoro su entrambi i livelli, per apprendere a convivere con il proprio atteggiamento critico, evitando di farsi coinvolgere dalla reazione paralizzante dello stesso; i partecipanti verranno "preparati all'improvvisazione" ed accompagnati verso lo sbocciare della propria energia creativa, attraverso un lavoro incentrato sulla dimensione pre-espressiva e successive riflessioni sull'utilizzo dell'improvvisazione in ambito applicativo. Verranno inoltre proposti e dibattuti alcuni spunti funzionali alla costruzione di uno spettacolo sulla base degli elementi improvvisativi emersi.</p>	<p>TT</p>
<p>21-22 APRILE</p>	<p>AXEL RÜTTEN</p>	<p>TRASFORMAZIONE E FORMA: IL METODO</p> <p>Il laboratorio propone un fine settimana interamente dedicato ai principi del modello "Trasformazione e Forma" per comprenderne i presupposti e le applicazioni in atelier con i pazienti. Il modulo fa vedere come applicare il metodo con diverse tecniche, come costruire il setting in atelier, come gestire il rapporto con il paziente/i pazienti. Verranno proposte varie schede di osservazione da usare in atelier per documentare adeguatamente i percorsi e metodologie per documentare le opere con indicazioni su come presentare i percorsi in equipe. Inoltre verranno proposte schede di osservazione da utilizzare durante il tirocinio in modo da avviare correttamente il lavoro in atelier e preparare in questo modo già la realizzazione della tesi finale del percorso formativo. Si mostreranno casi clinici trattati con il Metodo.</p>	<p>AT</p>
<p>05-06 MAGGIO</p>	<p>SONIA BARSOTTI</p>	<p>LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA NEL PROCESSO EVOLUTIVO DELLA PRIMA INFANZIA ESEMPLARE MONOGRAFICO</p>	<p>DMT</p>

SCUOLA ARTEDO di TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 2.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2017

		<p>Il laboratorio è finalizzato ad apprendere strumenti per approcciarsi all'utenza della prima infanzia qui specificata nella seguente fascia di età evolutiva: 3-6 anni. È rivolto ad allievi che non hanno ancora affrontato questa tematica indipendentemente dall'anno di formazione o a studenti in scienze della formazione, ad educatori ed insegnanti. La tecnica della DMT con metodologia Fux si caratterizza per il suo sguardo pedagogico. Questo percorso laboratoriale si avvale di una parte pratica e una riflessione teorica a sostegno e supporto di quanto vissuto corporeamente. Infatti si parte dall'esperienza ed esplorazione personale e grupppale del corpo (fase prevalente del laboratorio) per passare ad una riflessione sull'applicabilità del metodo all'utenza di riferimento e sul contesto di riferimento (preventivo/integrativo).</p>	
26-27 MAGGIO	ILARIA CARACCIO LO	<p>LA MASCHERA TRA IDENTITÀ ED AZIONE IN ARTI TERAPIE</p> <p>In questo laboratorio verranno approfonditi strumenti di drammatizzazione utili all'interno dei percorsi arti terapeutici con tutte le diverse tipologie di utenze. In particolare, verranno proposti il lavoro con la maschera, con i burattini, il teatro dell'ombra e l'utilizzo del video in fase di drammatizzazione conclusiva all'interno di un laboratorio.</p>	AT - TT
23-24 GIUGNO	CHIARA GERMANÒ	<p>PEDAGOGIA TEATRALE E TEATROTERAPIA NEI PROCESSI FORMATIVI</p> <p>Il processo formativo è l'insieme delle attività e delle situazioni grazie alle quali un individuo riceve da altri individui della comunità quanto gli è necessario per sviluppare efficacemente le sue capacità individuali ed inserirsi pienamente nella società a cui appartiene. Il teatro e l'educazione sono due realtà che possiedono finalità comuni: da un lato la pedagogia pone al centro dell'azione educativa la persona con tutte le sue potenzialità da sviluppare; dall'altro il teatro persegue lo stesso obiettivo attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e la comunicazione. La Teatroterapia in contesti di educazione e formazione vuole portare il soggetto a formarsi attraverso l'esperienza personale e la scoperta di sé, delle proprie possibilità e dei propri limiti, al fine di esprimersi e comunicare. È necessaria, quindi, una consapevolezza globale del proprio corpo: a livello motorio, dei propri mezzi di movimento; a livello affettivo, delle modalità di espressione dei sentimenti. Si parte dalla convinzione che ogni individuo ha una propria preziosa pre-espressività naturale che lo caratterizza in modo particolare, della quale, però, non tutti hanno coscienza. Conoscere la propria pre-espressività significa conoscere se stessi. Uno dei principi fondamentali è la formazione dell'attore-persona; l'obiettivo principale è lo sviluppo della creatività e della fantasia mediante un lavoro condotto dall'attore-persona su sé stesso. L'attività teatrale diventa un processo educativo nel momento in cui implica un lavoro del soggetto su se stesso, che lo porta alla scoperta del proprio essere uomo. L'esperienza teatrale ha come obiettivo l'individuo, ma avviene nella relazione; è un'occasione per la conquista di sé, ma anche spazio di costruzione di rapporti significativi volti a rinforzare l'identità di gruppo, a stimolare la conoscenza reciproca, la condivisione, la cooperazione, la valorizzazione dell'eterogeneità; è un percorso individuale in un lavoro di gruppo. Nel corso del</p>	TT

SCUOLA ARTEDO di TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 2.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2017

		laboratorio verrà incoraggiata la ricerca personale; alla base della metodologia utilizzata vi sono comportamenti che favoriscono questa ricerca: evitare l'assunzione di atteggiamenti standard, far scoprire al singolo le sue capacità, astenersi dall'esprimere valutazioni, accogliere ogni punto di vista, valorizzare tutti i linguaggi, modificare la tendenza alla passività... Il processo formativo sarà indagato sia sotto l'aspetto dell'allievo in formazione che sotto l'aspetto della Teatroterapia applicata all'ambito educativo e formativo. I contenuti del laboratorio possono essere adattati/rimodulati a seconda delle esigenze specifiche della sede, in relazione ad uno specifico ambito educativo/formativo e/o in relazione ad un primo/secondo livello di approfondimento delle attività proposte.	
14-15 LUGLIO	SIMONA ZACCAGN O	<p>IL CORPO FRA IMMAGINARIO E REALTÀ. IL MODELLO PSICOFISIOLOGICO E LA METODOLOGIA FUX. IL SENTIMENTO DI UNITÀ E PRESENZA NELLA RELAZIONE ESEMPLARE MONOGRAFICO</p> <p>Generare il sentimento di unità e presenza a partire dal corpo, dall'immaginario e da quella danza interna che ognuno possiede e crea in ogni attimo della propria esistenza, è questo il punto centrale di riflessione ed esperienza del laboratorio. Nella relazione con l'altro diventa fondamentale la propria presenza e individualità, non ci può essere relazione se non c'è la "presenza" di due o più individui; presenza intesa come unità e integrazione dei nuclei dell'Io. In questo laboratorio ognuno avrà la possibilità di avvicinarsi a esperienze psicofisiologiche e danzaterapeutiche mirate alla costruzione e strutturazione dell'Io. La relazione tra motricità ed espressività è strutturale per la genesi dei processi psicologici che interessano tanto la sfera emotiva quanto quella cognitiva; e attraverso l'integrazione dell'approccio psicofisiologico con la danzaterapia e in particolare la Metodologia Fux possiamo intervenire espressamente su tali connessioni; ridefinendo quella relazione circolare che intercorre tra i piani immaginativi, emozionali e l'espressività corporea. Il tema dell'immaginario del corpo e la sua corrispondenza con la realtà, la possibilità di intervenire attraverso la danzaterapia dando forma all'espressività del gesto e all'integrazione corpo reale/immaginario diventa una risorsa in ambiti applicativi clinici quali i disturbi somatoformi, l'anoressia nervosa. Verranno presi in esame nel corso del laboratorio gli aspetti riguardanti le modalità operative e di setting che caratterizzano le finalità principali preventivo/integrativa, educativa, riabilitativa e terapeutica. Verranno infine presentate tecniche inerenti ai modelli presi in esame e che fanno riferimento in particolare all'intervento con disturbi somatoformi e anoressia nervosa.</p>	DMT
29-30 SETTEMBRE	PAMELA PALOMBA	<p>LE PASTE MODELLABILI COME MEDIUM MALLEABLE MONOGRAFICO</p> <p>I partecipanti sperimenteranno la modellazione di diversi tipi di "terre" secondo una scala di gradazione della resistenza della materia plasmata presente nella dialettica del molle e del duro. Si partirà dalla scoperta della materia come essere del riposo coglibile attraverso l'ascolto percettivo per arrivare ad incontrare la materia come essere della resistenza</p>	AT

SCUOLA ARTEDO di TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 2.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2017

			coglibile con l'attività. Esiste l'impasto ideale come sintesi perfetta di resistenza e di cedevolezza che solo i materiali possono farci sperimentare in una relazione di trasformazione reciproca? Seguirà la realizzazione di opere materiche.	
27-28 OTTOBRE	PAMELA PALOMBA	LA CREATIVITÀ DEL BAMBINO TRA BIDIMENSIONALITÀ E TRIDIMENSIONALITÀ MONOGRAFICO	Parte prima - Dallo scarabocchio al segno, dal segno alla figura e ritorno. L'attività grafica è un mezzo che il bambino possiede per analizzare, descrivere, narrare gli avvenimenti e le cose ed è anche uno strumento d'espressione della propria vita emotiva. Dallo scarabocchio per il solo piacere del movimento alla fase figurativa. Anche l'attività grafica dell'adulto può allontanarsi dal pre-figurato riscoprendo lo scarabocchio come momento caotico-liberatorio per reinvestire la realtà di nuovi significati partendo da nuovi segni e nuove forme. Parte seconda - Il bambino e la tridimensionalità: accompagnarlo nella crescita con l'argilla.	AT
17-18 NOVEMBRE	CHIARA GERMANÒ	ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA: PROGETTARE UN INTERVENTO DI TEATROTERAPIA NELLA SCUOLA MONOGRAFICO	Il laboratorio si propone di affrontare le diverse fasi progettuali che portano alla strutturazione di un intervento di Teatroterapia in ambito scolastico, con focus in particolare sugli obiettivi più comunemente richiesti in questo settore, ovvero l'alfabetizzazione emozionale e l'integrazione scolastica, intesa quest'ultima sia come inclusione degli alunni con disabilità che come integrazione socioculturale degli alunni di nazionalità straniera. I contenuti specifici verranno calibrati a seconda che la richiesta della sede verta sulla progettazione nella scuola d'infanzia, in quella primaria o in quella secondaria. I contenuti del laboratorio possono essere adattati/rimodulati a seconda delle esigenze specifiche della sede, in relazione ad uno soltanto degli obiettivi proposti (alfabetizzazione emozionale, integrazione alunni con disabilità, integrazione alunni di nazionalità straniera) e ad uno soltanto dei range d'età/contesto scolastico (scuola d'infanzia 3-5 anni, scuola primaria 6-10 anni, scuola secondaria di primo grado 11-14 anni).	TT

LEGENDA

AT = ARTETERAPIA TT = TEATROTERAPIA MT = MUSICOTERAPIA DMT = DANZAMOVIMENTOTERAPIA

Si rammenta che nel proprio piano di studi ogni allievo annualmente dovrà inserire:

Iscritti al corso LAB o LAB PLUS: 7 laboratori della propria disciplina d'indirizzo + 3 di altri linguaggi e/o trasversali

SCUOLA ARTEDO di TRENTO

*Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della **Scuola Diffusa Arti Terapie 2.0***

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2017

Iscritti al corso BLENDING: 4 laboratori della propria disciplina d'indirizzo

Iscritti al MASTER in ARTI TERAPIE INTEGRATE: 4 laboratori, uno per ogni linguaggio

Iscritti al MASTER in AT/TT/MT/DMT: 4 laboratori della propria disciplina d'indirizzo